

A15

L'Ordine Sacro e altri aspetti del *munus sanctificandi* della Chiesa

Speculazioni giuscanonistiche
del Cardinale Pietro Gasparri (1852–1934)

a cura di

Bruno Lima

Prefazione del

Cardinale Raymond Leo Burke

Contributi di

Raymond Leo Cardinale Burke, Vasiliki Bafataki
Pier Francesco Bello, Gianandrea de Antonellis
Carlo-Ferdinando de Nardis, Marzia Ippoliti, Bruno Lima
Andrea Linares, Valerio Malvezzi, Fabrizio Marsili
Benigno Roberto Mauriello, Luigi Negri
Leonardo Scimia, Joseph Tobji





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.giacchinoonoratieditore.it
info@giacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0792-8

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: novembre 2017

Imprimatur

†Giuseppe Petrocchi
Arcivescovo Metropolita de L'Aquila

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Petrocchi', with a small cross symbol at the beginning.

L'Aquila, 22 ottobre 2017

Indice

- 9 *Prefazione*
Raymond Leo Cardinale Burke
- 13 *Introduzione*
Bruno Lima
- 17 The Tractatus Canonicus de Sacra Ordinatione of Pietro Gasparri. Doctrine on the Ordained Priesthood and Relevant Canonical Discipline
Raymond Leo Cardinale Burke
- 33 *Il Codex Iuris Canonici Piano-Benedettino: 1917-2017*
Pier Francesco Bello
- 41 Breve storia della Liturgia delle Ore
Gianandrea de Antonellis
- 59 L'importanza dell'edificio: la costruzione e il restauro degli edifici sacri
Carlo-Ferdinando de Nardis, Leonardo Scimia
- 65 La bellezza della sacralità nella musica e nella liturgia
Marzia Ippoliti
- 77 Il Sacramento dell'Ordine. Altri atti del Culto divino. I luoghi e i tempi sacri. Speculazioni giuscanonistiche del Cardinale Pietro Gasparri (1852-1934)
Bruno Lima
- 129 Il Sacerdote e la questione sociale.
Solutio omnium difficultatum Christus est
Andrea Linares
- 139 La «Questione Romana»
Benigno Roberto Mauriello

- 155 Il Crisma e il Sacerdozio. Due Omelie
Luigi Negri
- 163 L'amministrazione del Sacramento del S. Mýron
(La Confermazione) ai fedeli orientali ed occidentali
Jospeh Tobji
- 171 *Postfazione*
Fabrizio Marsili
- 223 *Appendice*
- 177 The Mystery of Priesthood in Orthodox Church: its symbolism
and importance. The depiction of ordination in the Orthodox
Art of iconography
Vasiliki Bafataki
- 185 Come e perché la Chiesa Cattolica deve ancora intervenire nel
dibattito economico
Valerio Malvezzi

Prefazione

RAYMOND LEO CARDINALE BURKE*

L'idea di raccogliere in un unico testo una molteplicità di contributi che hanno per oggetto l'Ordine Sacro e altri aspetti del *munus sanctificandi* della Chiesa appare come una sorgente spirituale da cui possono attingersi importanti riflessioni, utili ad approfondire la mirabile ricchezza della grazia, operante per la nostra salvezza nella Chiesa attraverso il ministero ordinato.

Papa San Giovanni Paolo II, nel suo libro *Dono e Mistero: Diario di un Sacerdote*, scritto in occasione del 50° anniversario della sua ordinazione sacerdotale, commentando le parole «Mistero della Fede», che il sacerdote pronuncia nella formula di consacrazione del preziosissimo Sangue nella forma straordinaria del Rito Romano, e dopo la medesima consacrazione nella forma ordinaria, ha affermato:

Non trae forse di qui *la sua motivazione più profonda la stessa vocazione sacerdotale?* Una motivazione che è già tutta presente al momento dell'Ordinazione, ma che attende di essere interiorizzata e approfondita nell'arco dell'intera esistenza. Solo così il Sacerdote può scoprire in profondità la grande ricchezza che gli è stata affidata. A cinquant'anni dall'Ordinazione, posso dire che ogni giorno di più in quel *Mysterium fidei* si ritrova il senso del proprio sacerdozio¹.

L'intera vita sacerdotale è al servizio del Mistero della Fede, il Mistero dell'Incarnazione Redentiva, che è sperimentato direttamente nel Sacramento della Santa Eucaristia.

Nella sua ultima Lettera Enciclica, *Ecclesia de Eucharistia*, sull'Eucaristia nel suo rapporto con la Chiesa, citando la sua Lettera Apostolica *Dominicae Cenaе*, scritta a tutti i Vescovi della Chiesa per il Giovedì Santo del secondo anno del suo pontificato, il santo Ponte-

* Patrono del Sovrano Militare Ordine di Malta. Presidente d'Onore della Fondazione "Giuseppe Sciacca" di Carità e Cultura per la Giustizia e la Pace dei Popoli onlus.

¹ KAROL WOJTYŁA (GIOVANNI PAOLO II), *Dono e mistero: Diario di un Sacerdote*, Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana, 2011, pp. 89-90. [In seguito: *Dono e mistero*].

fice sottolineò di nuovo l'essenziale e centrale rapporto tra la Santissima Eucaristia e il santo Sacerdozio nella Chiesa. Egli ha dichiarato:

Se l'Eucaristia è centro e vertice della vita della Chiesa, parimenti lo è del ministero sacerdotale. Per questo, con animo grato a Gesù Cristo Signore nostro, ribadisco che l'Eucaristia «è la principale e centrale ragion d'essere del Sacramento del sacerdozio, nato effettivamente nel momento dell'istituzione dell'Eucaristia e insieme con essa»².

Commentando le svariate responsabilità del sacerdote, Papa Giovanni Paolo II ha osservato che il Sacrificio Eucaristico dà senso a tutta la molteplicità delle attività sacerdotali. La carità pastorale infatti ha la sua fonte nel mistero eucaristico.

San Tommaso d'Aquino, nel definire il significato del sacerdozio e delle sue finalità essenziali, ha scritto:

il termine *sacerdote* sta a indicare “colui che dà le cose sante nell'amministrazione dei sacramenti”.³

Come è chiaro, la realtà più sacra che il sacerdote amministra ai fedeli è il Santissimo Sacramento: Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Cristo quale Pane Celeste per sostenerli lungo il pellegrinaggio da questo mondo al mondo eterno che verrà. Il profondo legame che unisce Sacerdozio ed Eucaristia emerge con forza dalla Sacra Scrittura, dalla Tradizione e dal Magistero della Chiesa nelle diverse epoche.

Benedetto XVI, nell'affrontare questo argomento, ha espresso chiaramente ciò che la Chiesa ha sempre creduto e insegnato:

² «Si vitae Ecclesiae et media pars et summa est Eucharistia, aequabiliter id valet de ministerio sacerdotali. Qua de causa Nos, gratias Iesu Christo Domino nostro agentes, id iterum inculcamus: Eucharistia “ipsa videlicet princeps summaque ratio est cur omnino sit sacerdotii Sacramentum, quod nempe ortum simul sit instituta Eucharistia unaque cum ea”». GIOVANNI PAOLO II, Litterae Encyclicae *Ecclesia de Eucharistia*, «De Eucharistia eiusque necessitudine cum Ecclesia, » 17 Aprilis 2003, *Acta Apostolicae Sedis* 95 (2003) 454, n. 31. Versione italiana: *Enchiridion Vaticanum* (Bologna: Edizioni Dehoniane Bologna, 2006), Vol. 22, p. 243, n. 263..

³ SAN TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, Suppl., q.36, a.3, ad.1, in ID., *La Somma Teologica*, XXX, ESD, Bologna 1992, 254. Il testo latino si trova nella stessa opera: «Ad primum ergo dicendum [...] Est enim hoc nomen *sacerdos* institutum ad significandum eum “qui sacra dat in sacramentorum dispensatione”» (ID., *Summa Theologiae*, Suppl., q.36, a.3, ad.1, in ID., *La Somma Teologica*, XXX, ESD, Bologna 1992, 255).

Questa dimensione eucaristica-sacrificale è inseparabile da quella pastorale e ne costituisce il nucleo di verità e di forza salvifica, da cui dipende l'efficacia di ogni attività. Naturalmente non parliamo della efficacia soltanto sul piano psicologico o sociale, ma della fecondità vitale della presenza di Dio al livello umano profondo. La stessa predicazione, le opere, i gesti di vario genere che la Chiesa compie con le sue molteplici iniziative, perderebbero la loro fecondità salvifica se venisse meno la celebrazione del Sacrificio di Cristo. E questa è affidata ai sacerdoti ordinati.⁴

Così anche Papa San Giovanni Paolo II, nel suo libro *Dono e Mistero*, ha notato una peculiare connotazione della missione dei sacri ministri:

“*Labia sacerdotum scientiam custodiant ...*” (cfr. *Ml* 2, 7). Mi piace richiamare queste parole del profeta Malachia, riprese dalle *Litanie a Cristo Sacerdote e Vittima*, perché hanno una sorta di valore programmatico per chi è chiamato ad essere ministro della Parola. Egli deve essere davvero *uomo di scienza* nel senso più alto e religioso di questo termine. Deve avere e trasmettere quella “scienza di Dio” che non è solo un deposito di verità dottrinali, ma esperienza personale e viva del Mistero, nel senso indicato dal Vangelo di Giovanni nella grande preghiera sacerdotale: “Questa è la vita eterna: che *conoscano* te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo” (*Gv* 17, 3).⁵

Gli altri argomenti trattati in queste pagine e, in special modo, ciò che riguarda il pensiero del Cardinale Pietro Gasparri, grande Uomo di Chiesa e straordinario canonista, conferiscono una singolare specificità al volume, arricchendolo di molteplici sfaccettature.

Concludo con l'auspicio di una lettura fruttuosa per lo spirito e per la più approfondita conoscenza dei grandi prodigi che Dio opera nel Corpo Mistico del Suo unigenito Figlio, che è la Chiesa.

Città del Vaticano, 23 giugno 2017
Sacratissimo Cuore di Gesù

⁴ BENEDETTO XVI, *Santa Messa con Ordinazioni Sacerdotali*, «Io sono il Buon Pastore» (29.04.2012), in *Insegnamenti di Benedetto XVI*, VIII/1 (2012), 508.

⁵ *Dono e Mistero*, 105.

Introduzione

BRUNO LIMA*

L'Ordine Sacro è indubbiamente l'argomento che predomina in queste pagine per la sua straordinaria importanza nella vita della Chiesa e riguardo alla salvezza eterna dell'umanità.

Per la predetta ragione ci soffermeremo con maggiore attenzione su ciò che concerne il suddetto sacramento che è direttamente connesso alla SS.ma Eucaristia.

San Giovanni Paolo II, sottolineando il legame inscindibile che sussiste tra SS.ma Eucaristia e Sacerdozio, afferma:

Se l'Eucaristia è centro e vertice della vita della Chiesa, parimenti lo è del ministero sacerdotale. Per questo, con animo grato a Gesù Cristo Signore nostro, ribadisco che l'Eucaristia "è la principale e centrale ragion d'essere del Sacramento del sacerdozio, nato effettivamente nel momento dell'istituzione dell'Eucaristia e insieme con essa".¹

San Tommaso d'Aquino nella sua monumentale *Summa Theologiae*, nel mettere in evidenza la profonda relazione che sussiste tra Eucaristia e Sacerdozio, tra l'altro, scrive:

Il sacerdote ha due funzioni: la prima relativa al corpo reale di Cristo; la seconda relativa al suo corpo mistico. La seconda però dipende dalla prima, ma non viceversa.²

* Professore Ordinario di Diritto Canonico. Segretario dell'Em.mo Cardinale Raymond Leo Burke, Presidente della Fondazione "Giuseppe Sciacca" di Carità e Cultura per la Giustizia e la Pace dei Popoli onlus.

¹ SAN GIOVANNI PAOLO II, Enc. *Ecclesia De Eucharistia* (17.04.2003), n. 31, in *EV/22*, 243.

² SAN TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, Suppl., q.36, a.2, ad.1, in ID., *La Somma Teologica*, XXX, ESD, Bologna 1992, 250. «Ad primum ergo dicendum, quod sacerdos habet duos actus, unum principalem supra corpus Christi verum, et alterum secundarium supra corpus Christi mysticum» (ID., *Summa Theologica*, Diligenter Emendata, De Rubeis, Billuart et Aliorum, Notis Selectis ornata, Pars 3^a, a

Proseguendo nelle argomentazioni inerenti questo rapporto essenziale del sacerdozio con l'Eucaristia il Dottore Angelico asserisce:

Gli atti che immediatamente si riferiscono a Dio sono di due specie. Alcuni sono soltanto personali, come la preghiera individuale, il voto, e altri consimili. Tali atti appartengono a qualsiasi battezzato. – Altri sono di tutta la Chiesa. E questi possono essere indirizzati immediatamente a Dio solo dal sacerdote: poiché egli soltanto può agire a nome di tutta la Chiesa, consacrando l'Eucarestia che è il sacramento della Chiesa universale.³

Benedetto XVI, fondandosi chiaramente sul medesimo concetto formulato da San Tommaso d'Aquino, non tralascia l'opportunità di ribadire i contenuti di perenne attualità per la vita della Chiesa:

Certamente il ministro ordinato “agisce anche a nome di tutta la Chiesa allorché presenta a Dio la preghiera della Chiesa e soprattutto quando offre il sacrificio eucaristico”.⁴

Gli altri argomenti relativi al *munus sanctificandi* che, insieme all'Ordine Sacro, sono stati presi in considerazione sotto vari punti di vista, in base alla diversa competenza scientifica dei singoli autori, corredano il testo di una particolare ampiezza di riflessioni.

Il riferimento alla grande opera giuridica del Cardinale Pietro Gasparri, con speciale riguardo a quanto egli ha scritto sull'Ordine Sacro, costituisce una peculiarità di questo volume.

Ciò è anche segno della consapevolezza di quanto l'ingegno e la perizia scientifica dei nostri maggiori siano sempre da considerare come un punto di partenza di cui non si può e non si deve fare a meno per approfondire i contenuti valoriali del nostro patrimonio culturale e – *a fortiori* – quelli perenni del *depositum fidei*.

Qu. LXIII ad finem, et Supplementum 3^a partis, Tomus Quintus, Marietti, Taurini MCMXXXII, 410).

³ SAN TOMMASO D'AQUINO, *Summa Theologiae*, Suppl., q.37, a.4, ad.2, in ID., *La Somma Teologica*, XXX, ESD, Bologna 1992, 277. «Ad secundum dicendum, quod actus aliqui immediate ad Deum ordinantur dupliciter: uno modo ex parte unius personae tantum, sicut facere orationes singulares, et vovere, et hujusmodi: et talis actus competit cuilibet baptizato. Alio modo ex parte totius Ecclesiae: et sic solus sacerdos habet actus immediate ad Deum ordinatos: quia ipse solus potest gerere personam totius Ecclesiae, qui consecrat Eucharistiam, quae est sacramentum universalis Ecclesiae» (STh., Suppl., q.37, a.4, ad.2, 419).

⁴ BENEDETTO XVI, Es. Ap. Postsinodale *Sacramentum Caritatis*, (22.02.2007), n. 23, in *EV/24*, 129.

Non posso tralasciare il ricordo della città di Ussita che ha dato i natali a tale straordinario canonista, oggi ferita dal grave sisma che l'ha colpita nel 2016 e dove riposano i suoi resti mortali, in quel cimitero anch'esso violato dalla recente catastrofe.

L'eccellente azione diplomatica che egli ha condotto per la soluzione dell'annosa *Questione Romana*, rappresenta un esempio da seguire per configurare i rapporti tra Stato e Chiesa nel rispetto delle reciproche finalità; senza cedere in alcun modo a compromessi che intacchino il dovere della coerenza con quella *salus animarum* a cui il Signore Gesù Cristo ha destinato la sua mistica Sposa.

Uno speciale ringraziamento desidero rivolgerlo all'Em.mo Sig. Cardinale Raymond Leo Burke, insigne canonista ed esimio teologo, sia per il suo significativo contributo scientifico sia per avermi indirizzato nella mia ricerca, indicandomi proprio la figura del Cardinale Gasparri come oggetto di studio.

Ringrazio altresì gli Ecc.mi Arcivescovi Mons. Luigi Negri e Mons. Joseph Tobji per i loro preziosi apporti, unitamente a tutti gli autori che a vario titolo hanno approfondito le tematiche sviluppate in quest'opera.

Auspico che le nostre fatiche intellettuali possano costituire un valido ausilio per scandagliare in modo corretto e costruttivo il mistero che ci è stato trasmesso.

Roma, 15 settembre 2017
Beata Vergine Maria Addolorata